

MOZIONE DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

- **RIDUZIONE AREE DIRIGENZIALI**
- **ABOLIZIONE FIGURA DIRETTORE GENERALE**
- **ABOLIZIONE BUONI PASTO**

**Pubblichiamo la mozione d'indirizzo proposta
dal vice presidente del Consiglio comunale Pellegrino Schittone**

Al Sign. Sindaco del comune
di Caltabellotta
All'Ufficio di Presidenza comune di Caltabellotta
Ai Consiglieri comunali comune di Caltabellotta

OGGETTO : Mozione d'indirizzo ai sensi dell'Art. 21 del regolamento comunale.
Contenimento della spesa - Legge 23 Dic.-2009, n. 191-art.5 e 6 del D.L. 31-Maggio-2010, n. 78.
Integrazione nota Prot. n. 9078 del 23/07/2012

Il Sottoscritto Schittone Dr. Pellegrino Vice Presidente del Consiglio comunale nell'esercizio dell'attività con funzione di indirizzo e controllo Politico-Amministrativo richiamando le norme in materia di coordinamento di finanza pubblica e contenimento della spesa , propone al vaglio dell'intero Consiglio comunale che questo provvedimento possa essere accolto e varato all'unanimità con buon senso e responsabilità;

- 1- Riduzione Aree Dirigenziali,
- 2- Abolizione della figura del Direttore Generale nei comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti (Art. 2, comma 186, lettera d della legge 23 Dic. 2009, n.191, nel testo modificato dall'art. 1, comma 1 quater, lettera d) del D.L. 25 Gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 26 Marzo 2010, n. 42.
- 3- Abolizione Buoni Pasto.

Caltabellotta, 26 agosto 2012

Il Vice Presidente
Schittone Dr. Pellegrino

La lettera del Sindaco sulla proposta di mozione del Vice Presidente del Consiglio comunale

Al Vice Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Schittone Pellegrino
al Presidente del Consiglio
SEDE

Oggetto: Mozione di indirizzo ai sensi dell'art. 21 del Regolamento comunale. Contenimento della spesa legge 23/12/2009 n. 191 art. 5 e 6 del D.L. 31/5/2010 n. 78.

Con riferimento alla proposta riduzione delle aree dirigenziali si osserva che la struttura organizzativa dell'Ente così come disegnata, da ultimo, con deliberazione della G.M. 2 n. del 11/1/2012 è articolata in aree funzionali che assicurano le macrofunzioni fondamentali che l'Ente è tenuto a istituire: amministrativa, tecnica e contabile.

La responsabilità gestionale di tali aree funzionali che coincidono in questo Ente con i settori (strutture organizzative di massima dimensione) è attribuita, in atto, a tre responsabili (Trapani, Tornambè, Pecorino) cui è riconosciuta, per disposizione contrattuale, una posizioni organizzativa remunerata entro i limiti di legge.

Al fine del conseguimento di una maggiore funzionalità delle strutture, all'interno dell'Area amministrativa è stata pre-

vista una struttura denominata Settore di Servizi Demografici configurata quale struttura non complessa e alla quale non è collegata una posizione organizzativa con conseguente non riconoscimento della correlata retribuzione di posizione e di risultato.

Discorso a parte merita il corpo di Polizia Municipale. L'autonoma configurazione di una struttura organizzativa denominata "Corpo di Polizia Municipale" deriva dal divieto di accorpate la struttura ad un'altra più complessa.

La giurisprudenza è costante nell'affermare la necessità che la struttura sia autonoma ed unitaria e coordinata da un comandante che non può, ai sensi della L.65/1984, essere subordinato ad altra figura direttiva dell'Ente ma che dipende funzionalmente dal Sindaco o Assessore delegato.

Per le considerazioni esposte si ritiene di poter affermare che la struttura organizzativa dell'Ente, anche per l'esigenza di contenimento della spesa, corrisponde alla struttura essenziale richiesta dalle disposizioni contrattuali per i comuni di piccole dimensioni.

Per quanto attiene la figura del Direttore Generale, preme evidenziare che l'introduzione della stessa nell'ordinamento comunale costituiva prerogativa del Sindaco. Il mantenimento di tale figura, com'è noto, è consentito, per espressa disposizione di legge, fino a scadenza del mandato dell'organo che ha effettuato la nomina e non potrà più essere riproposta in forza di legge.

Al riguardo si evidenzia che le funzioni del Direttore Generale sono sostanzialmente diverse dalle funzioni previste dalla legge per il Segretario Comunale.

Quest'ultimo, oltre al coordinamento dei responsabili, in assenza del Direttore assolve a funzioni di tipo notarili e di controllo della legittimità dell'azione amministrativa nel suo complesso essendo identificato quale consulente giuridico degli organi dell'Ente e non dei dirigenti che, per legge, assumono le determinazioni di competenza in totale autonomia e responsabilità senza possibilità alcuna di interferenze.

La figura del Direttore Generale ha permesso a questo Ente l'utilizzo di funzioni altrimenti non richiedibili al Segretario Comunale riconducibili alla realizzazione di precisi obiettivi perseguiti dall'Amministrazione.

Ed invero, l'azione efficace svolta dal Direttore Generale, la cui competenza ritengo sia indiscutibile ha permesso a questo Ente negli anni di raggiungere obiettivi di particolare rilievo per questa Collettività.

Si segnalano in particolare, senza in alcun modo essere esaustivo, solo alcuni degli obiettivi conseguiti con il concorso determinante, sotto il profilo gestionale, del Direttore generale:

- eliminazione della linea ISDN per effetto della realizzazione di infrastrutture in fibra ottica (ADSL) obiettivo di non facile realizzazione per difficoltà legate all'orografia del territorio e agli elevati costi di realizzazione (oltre 800 mila euro) a fronte dell'esiguità di risorse finanziarie all'uopo destinate dallo Stato che ha permesso all'intera popolazione (istituzioni, cittadini, imprese) l'accesso alla rete internet ad alta velocità con risparmi mensili notevolissimi per tutti gli utenti e la costituzione di precondizioni essenziali per lo sviluppo.
- partecipazione attiva a trattative e definizione di accordo con la Società SER che garantirà un introito annuale di circa 194.000 euro per 29 anni;
- partecipazione attiva a trattative e definizione di accordo con la Società Solar Energy che garantirà per i prossimi 20 anni la realizzazione di opere pubbliche da individuarsi ogni anno da parte della Giunta comunale;
- partecipazione attiva a trattative e definizione di accordo con Enel Sole che ha garantito un risparmio annuale di circa 100 mila euro e complessivamente, dal 2009 ad oggi, di circa 400.000,00 euro .
- un ruolo propulsivo importante e in perfetta sinergia con lo scrivente e la struttura tecnica dell'Ente nella programmazione, nella ricerca e nell'ottenimento di ingenti finanziamenti di opere pubbliche ammontanti a oltre una decina di milioni di euro.

Tanto, per giustificare la bontà della scelta a fronte di un compenso percepito dal Direttore Generale in atto, ammontante a circa 600,00 euro netti mensili, che si ritiene esiguo sia in rapporto ai risultati conseguiti sia in rapporto a compensi erogati nella nostra Regione per incarichi di vario genere, anche istituzionali, di gran lunga più elevati e spesso assolutamente inutili o improduttivi. A giudizio dello scrivente occorre, invece, ringraziare vivamente il Direttore per l'abnegazione, tenacia ed efficacia dell'azione svolta fino ad oggi e non fare populismo con argomentazioni, che si comprende, fanno presa sull'opinione pubblica che spesso non ha elementi di valutazione per un giudizio obiettivo.

Per quanto riguarda i buoni pasto in sostituzione del servizio mensa per i dipendenti che prestano attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane si evidenzia preliminarmente che l'attribuzione non costituisce per l'Ente un obbligo essendo l'erogazione condizionata dalle disponibilità di bilancio. La determinazione dell'Amministrazione di concedere il buono pasto nella misura minima di € 5,29 è stata assunta al fine di introdurre, in considerazione della facoltà di legge, un emolumento, nella misura minima di legge, che mitiga, anche se non compensa assolutamente, gli effetti derivanti dal blocco delle retribuzioni (e quindi dei rinnovi contrattuali) per il periodo 2010-2014, senza possibilità di recupero, così come prescritto dall'art. 9, comma 17, del D.L. 98/2011 e dalle disposizioni che vietano nello stesso periodo la crescita di trattamenti economici accessori.

Caltabellotta, 11 settembre 2012

Il Sindaco
On.le Calogero Pumilia